



Il cambiamento è questione di “metodo”

NON TEMERE IL CAMBIAMENTO MA SFRUTTARLO COME LEVA DI MIGLIORAMENTO PERSONALE E DEL PROPRIO BUSINESS. NEL NUOVO LIBRO “CENTRI DI LAVORO”, **IL PORTA PRODUCTION METHOD SI EVOLVE PASSANDO AL METTERE IN PRATICA QUANTO TEORIZZATO NEL PRIMO VOLUME** EDITO CINQUE ANNI FA. ABBIAMO INTERVISTATO L'AUTORE, MAURIZIO PORTA, PER FARCI RACCONTARE QUALCOSA IN PIÙ SU QUESTO SUO ULTIMO PROGETTO.

di Edoardo Oldrati e Raffaella Quadri

Dalla teoria alla pratica. Un principio noto a tutti, ma che spesso si sottovaluta. Parte da qui la nuova avventura editoriale di Maurizio Porta, Amministratore Delegato di Porta Solutions e ideatore del Porta Production Method. Con il libro “Centri di lavoro” l'autore conduce il proprio metodo, ideato nel corso della sua lunga esperienza lavorativa, a un nuovo livello.

Dalla giacca alla tuta

Tutto nasce da un'esigenza che, spiega l'autore, gli è propria da sempre: «Mi piace approfondire e lavorare in aree dove noto problemi e offrire soluzioni pratiche già testate per risolverli». Ed è questo il senso del nuovo volume: *Centri di lavoro* è un'edizione rinnovata del metodo anche negli step che propone. Mentre nel primo libro

- *Flessibilità produttiva*, edito nel 2015 - veniva presentato un “metodo” per introdurre tecniche e approcci nuovi nel lavoro studiati da Porta negli anni, con la nuova pubblicazione si assiste a un'evoluzione del metodo stesso «grazie al passaggio dalla teoria alla pratica». Un grande cambiamento rispetto al primo libro che si riflette già nella copertina, in cui l'autore volutamente cambia look rappresentando così due facce, entrambe irrinunciabili, della stessa medaglia. «Questa evoluzione - racconta l'AD di Porta Solutions - si è arricchita dal lato pratico per merito dei miei migliori clienti, “migliori” in termini di risultati ottenuti. Da lì, l'idea di passare dalla prima fotografia in giacca a quella in tuta da lavoro perché il Metodo è stato sviluppato grazie all'attività nei reparti di produzione veri. Ora il *Porta Production Method* è

una procedura molto pratica, spiegata step by step nel libro, che aiuta a raggiungere velocemente i risultati, lasciando una parte troppo teorica di difficile applicazione, che spesso scoraggia le persone presenti nei reparti di produzione».

Il segreto è cambiare

Tema centrale del libro è il cambiamento. Concetto fondamentale per la crescita di un'azienda ma che è sempre molto difficile da accettare e, soprattutto, da applicare. Il metodo di Porta si propone di accompagnare le persone a valutare i passi e la direzione da intraprendere per evolvere. «Purtroppo, la vera leva che spinge ad affrontare il cambiamento è il dolore - spiega l'autore - Mediamente cambiamo perché stiamo male dove siamo, sia nel lavoro che nella vita privata, mentre se



Il nuovo libro di Maurizio Porta



Il Portacenter 500 è già in produzione con le prime sei macchine. Questo nuovo modello del Portacenter consente di lavorare pezzi più grandi

stiamo bene è molto difficile cambiare perché preferiamo rimanere nella nostra zona di comfort». Partendo da questo presupposto, «ho notato che in tempi di crisi le aziende sono più propense al cambiamento proprio perché soffrono in termini di competitività. Il consiglio però è di intraprendere il percorso del cambiamento senza ridursi ad aspettare la fase del “dolore”, anche se mi rendo conto che tra dirlo e farlo c'è una grande differenza».

Il nuovo libro affronta anche il concetto di Custom Mass, un nuovo modello di mercato che si sta delineando e che richiede alle aziende, ancora una volta, un cambio di rotta. L'AD di Porta Solutions spiega come tradizionalmente il mercato si sia sempre diviso tra “mass production”, caratterizzata da tanti numeri e prezzi bassi, e “custom”, in cui prevalgono pochi numeri e prezzi alti. «Oggi, sempre più, il mercato pretende la “custom mass”, ovvero prodotti customizzati a prezzi bassi. Questo - spiega - per un'azienda di produzione equivale a trovare modalità alternative a come si è sempre lavorato». In sostanza è necessario «un bilanciamento tra flessibilità e produttività. Lo scopo del Porta Production Method è proprio quello di

individuare tale bilanciamento tramite strumenti applicativi che fanno parte del metodo stesso». Riprendendone poi un passaggio importante, l'autore spiega che vi sono due principi - definiti “inviolabili” - che un imprenditore o un direttore di produzione, che abbiano come obiettivo il rendere flessibile e snella la propria produzione, dovrebbero applicare. «Il primo è la presa di coscienza, ovvero rendersi conto che c'è bisogno di un cambiamento. Senza questo passo fondamentale è inutile proseguire su altri punti. Spesso, la situazione di dolore che si prova è la scintilla che poi porta alla presa di coscienza. Il secondo principio inviolabile prima di fare una qualsiasi azione è la misurazione dei dati. Non possiamo pensare di cambiare tanto per cambiare, perché senza la misurazione dei dati spesso si cambia, ma in peggio».

Costruire le basi: la scuola

Se l'impostazione di una metodologia e la sua messa in pratica sono il cuore dell'evoluzione che Porta auspica per le aziende del settore, la formazione rappresenta le fondamenta. Con questa finalità è nata Fondazione Porta, una scuola che l'AD ha creato per insegnare il proprio metodo. Pensata

come realtà senza scopo di lucro e separata dal business dell'azienda, la fondazione tratta principalmente il tema del cambiamento. «Grazie alla scuola diamo la possibilità di studiare, sperimentare su vere macchine utensili quanto spiegato in aula. Il tutto in un ambiente che definisco “protetto”, in quanto non si è in un reparto di produzione in cui la macchina deve funzionare a regime per produrre pezzi da consegnare ma in un ambiente dove si può sbagliare, correggere, riprovare, senza alcun problema, per meglio accettare il tema del cambiamento e senza causare alcun danno. Chi frequenta i nostri percorsi formativi poi ritorna nella propria azienda con più sicurezza, capacità e, in particolare, con una chiarezza mentale che serve a ottenere risultati non buoni ma straordinari». Perché, afferma Porta, «non basta avere una monoposto da Formula 1 - la macchina utensile - ma anche ottimi piloti per potere vincere. Qui formiamo piloti che fanno la differenza».

I mercati di oggi...

Parlando invece della propria attività, Maurizio Porta racconta cosa è stato il 2020 per Porta Solutions e soprattutto



Il nuovo catalogo 2021 del Portacenter

con quale strategia affronterà il nuovo anno, partendo da una disamina dei settori applicativi che considera a oggi più vivaci.

Se si guarda ai mesi passati, «sicuramente vi sono settori che hanno subito la pandemia e altri che ne hanno beneficiato - afferma - Analizzando gli ultimi ordini acquisiti il settore agricolo, che impatta sul movimento terra, sta vivendo una forte crescita. Un altro settore è il trasporto industriale non inteso però come autoveicoli, con la fascia quindi dei veicoli commerciali e furgoni molto utilizzati per la consegna di ordini online». Vi sono poi comparti all'interno di alcuni settori che presentano una certa vivacità. «L'automotive vede nella nicchia a propulsione elettrica un fer-

mento notevole da parte delle storiche Case automobilistiche che stanno correndo all'elettrificazione di alcuni modelli, viste le richieste del mercato». In merito invece alle aree, aggiunge Porta, «l'Europa sta vivendo, suo malgrado, un buon momento. Inoltre si intravede un risveglio a livello nazionale anche grazie all'introduzione del nuovo Piano Transazione 4.0 che spinge l'acceleratore su incentivi ancora più d'impatto per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi di produzione. Questo porta le aziende a rivalutare soluzioni innovative come i nostri macchinari, messi prima in pausa per via del momento critico che tutti stiamo vivendo ma che, grazie al nuovo Piano, sono stati di nuovo presi in considerazione».

➤ SE L'IMPOSTAZIONE DI UNA METODOLOGIA E LA SUA MESSA IN PRATICA SONO IL CUORE DELL'EVOLUZIONE, LA FORMAZIONE RAPPRESENTA LE FONDAMENTA

... e uno sguardo al 2021

Proprio il tema dell'innovazione, da sempre fondamentale per l'azienda bresciana, è uno degli obiettivi principali di Porta Solutions. «Il 2021 è l'anno del Portacenter 500, che è la versione più grande rispetto al Portacenter 250, nostro cavallo da battaglia. Il concetto macchina rimane il medesimo, ma si passa da 250 mm³ per lavorare un pezzo a 500 mm³, trattando quindi pezzi più grandi. Inoltre, grazie alla potenza mandrino fino a 33 kW, abbiamo ampliato la gamma di applicazione del nostro concetto 3 mandrini con un unico processo». Le prime sei macchine Portacenter 500, annuncia l'AD, sono in produzione e saranno realizzate in serie come per la versione 250. Porta dunque si dice pronto alle sfide dell'anno nuovo, che si preannuncia impegnativo e per il quale non mancherà di porre in atto gli insegnamenti di suo padre Oscar, fondatore dell'azienda e ancora oggi sua importante guida, citato più volte anche nel nuovo libro. «Mio padre all'età di 83 anni mi sta ancora insegnando molto - conclude Maurizio Porta - Anche nel 2020 appena trascorso, con l'emergenza Covid, ha continuato a perseverare e a trasmettere, tramite il suo comportamento e modo di fare, la calma, la speranza nel futuro, il rispetto delle regole, l'astenersi nel giudicare un Governo che per la prima volta si è trovato a gestire una situazione del genere. Errori di certo ne sono stati fatti ma il passato è passato, non bisogna chiedersi "perché" sia accaduto ciò, ma chiedersi "come", ovvero come possiamo convivere con questa situazione e come possiamo uscirne». L'insegnamento più importante del padre, ricorda, è affrontare ogni evento pensando al modo per superarlo. «Mi ha insegnato che la domanda che inizia con un "perché" conduce a lavorare e ragionare sul passato. La domanda che inizia con un "come" porta la mente a lavorare e a ragionare sul futuro. È un meccanismo automatico. Anche se guardare al passato serve e aiuta a non commettere nuovamente errori, è anche vero che bisogna pur lavorare sul futuro. E il "come" è il modo corretto per spingerci a farlo». ■